

GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI 2024

La Giornata Mondiale dei Bambini, promossa da Papa Francesco, è un momento dedicato ai bambini e alle bambine di età compresa tra i 5 e i 12 anni.

Due giorni di preghiera, di riflessione e di festa, per celebrare i bambini e le bambine e riflettere sull'educazione e la cura dei più giovani, per costruire insieme il loro domani.



Nel 2024 vivremo la prima Giornata Mondiale dei Bambini.

Sarà ricordata a Roma con alcuni eventi dedicati e vissuta nelle parrocchie e negli oratori della propria diocesi.

GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI 2024

Alcuni strumenti per vivere la Giornata Mondiale dei Bambini in Parrocchia

PER RICORDARE LA GIORNATA DURANTE LA SANTA MESSA DOMENICA 26 MAGGIO 2024

INTRODUZIONE

Dal messaggio di Papa Francesco per la Giornata mondiale dei bambini:

«Ecco, io faccio nuove tutte le cose» sono le parole che ho scelto come tema per la vostra prima Giornata Mondiale. Con Gesù possiamo sognare un'umanità nuova e impegnarci per una società più fraterna, ma da soli non si può essere felici, perché la gioia cresce nella misura in cui la si condivide! Voglio confidarvi un segreto importante: per essere davvero felici bisogna pregare, usando le stesse parole che Gesù ci ha insegnato: il Padre nostro.

Oggi non dimentichiamo tutti i bambini che si trovano a lottare contro malattie, chi è vittima della guerra e della violenza, chi soffre la fame e la sete, chi vive in strada, chi è costretto a fare il soldato... Gesù ci chiama e ci vuole costruttori di un mondo nuovo, più umano, giusto e pacifico.

PREGHIERE DEI FEDELI per i bambini, i genitori e gli educatori

- Per i bambini, perché attraverso il gioco e con gioia crescano nell'amicizia con tutti e nell'amore verso Gesù. Preghiamo
- Per i ragazzi, perché, come Gesù, crescano in età, sapienza e grazia e scoprono nel mondo la presenza di Dio. Preghiamo
- Per tutti gli educatori, perché siano di esempio con la loro vita e sappiano guidare al vero bene tutti i bambini loro affidati. Preghiamo
- Per i genitori, perché non deleghino l'educazione ad altri, ma vivano la loro vocazione riconoscendo che i figli sono un dono di Dio. Preghiamo

PREGHIERE DEI FEDELI dei bambini

- Signore, aiutaci a trasmettere amore, gentilezza e pace al mondo intero. Donaci il coraggio di essere strumenti di pace ovunque andiamo.
- Signore, guarda con amore tutti coloro che sono malati e sofferenti. Concedi loro la guarigione e il conforto necessari per affrontare i momenti difficili.
- Signore, benedici tutte le famiglie del mondo. Aiutale a crescere in amore, comprensione e rispetto reciproco.
- Signore, aiutaci a ricordare quei bambini che non hanno cibo, acqua o un posto sicuro in cui dormire. Donaci la volontà e le risorse per aiutarli e sostenerli.

Individuare un SEGNO da consegnare al termine della Santa MEssa: es. vasetto co seme, portachiavi mondo...



GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI 2024

Per un pomeriggio insieme GIOCHI DAL MONDO

A LA RONDA DE SAN GIORGION (Argentina)

"Al girotondo di San Giorgione, il primo che ride va in prigione – uno, due, tre...STOP!"

SVOLGIMENTO: i bambini girano in tondo tenendosi per mano: allo STOP tutti si fermano e il primo che ride entra nel cerchio; può tornare a formare il cerchio solo quando un altro bambino ride e entra nel cerchio. Si può far fare penitenza a chi è stato più volte in prigione.

KAMESHI NE MPUKU (Congo)

Tutti i bambini meno due (il gatto e il topo) si dispongono lungo quattro righe parallele distanti un paio di passi una dall'altra. I bambini stanno su queste righe uno accanto all'altro, con le braccia tenute larghe all'altezza delle spalle. Al "Via!" il gatto deve cercare di acchiappare il topo, che scappa tra le file. Quando il conduttore grida "Mpuke ekali!" tutti i giocatori disposti lungo le righe si girano a sinistra, cambiando così direzione alle file (che passano da orizzontali a verticali) e costringendo il gatto e il topo a cambiare anche loro direzione.

I BASTONCINI (Cina)

I bambini si dispongono a coppie e si mettono seduti uno di fronte all'altro con le gambe incrociate. Ogni bambino ha davanti i bastoncini e un piatto con dentro qualche caramella. Quando inizia il gioco, ogni bambino deve prendere con i bastoncini, le caramelle che ha nel proprio piatto e metterle in quello del compagno di coppia. Al termine del tempo dato, vince chi riesce a "svuotare" il proprio piatto (o comunque ad avere meno caramelle) e a riempire quello del compagno.

TEZUNAGHI ONI (Giappone)

Il gruppo di bambini si dispone in maniera sparsa. Uno dei giocatori (l'orco) conta fino a un numero stabilito, mentre gli altri si allontanano, poi inizia a inseguirli. Quando ne prende uno, questo si unisce a lui dandogli la mano e insieme vanno alla caccia di un terzo. Quando la catena degli orchi è composta da sei giocatori, questi si possono dividere in due gruppi da tre e continuare separatamente la caccia. L'ultimo giocatore ad essere preso vince e, se il gioco riprende, diventerà il nuovo orco.

VENDITORE DI UOVA (Nicaragua, Perù)

Ogni giocatore, tranne uno, occupa una casa (può essere un disegno sul terreno, un palo, un sasso un albero o altro). Chi sta sotto chiede a ogni giocatore: "Compri uova?". L'interrogato risponde: "All'altro angolo" quando tutti sono stati interrogati, il venditore di



GIORNATA MONDIALE DEI BAMBINI 2024

uova grida "Festa". A questo punto tutti i giocatori si scambiano di posto e il venditore di uova deve cercare di occupare uno dei posti lasciati liberi. I giocatori non possono rimanere al loro posto. Chi rimane senza posto diventa il venditore.

MBUBE MBUBE (Sud Africa)

Mbube, Mbube è un gioco sudafricano da fare in gruppo, disposti in cerchio. **Due giocatori restano all'interno del cerchio e vengono bendati: uno sarà il leone e l'altro la gazzella.** Al via i giocatori del cerchio chiamano il **leone con il nome Zulu Mbube**, alzando il volume quanto più il leone si avvicina alla gazzella che cercherà di sfuggirgli. Se entro un minuto il leone cattura la sua preda vince, altrimenti la vittoria andrà alla gazzella

IL SERPENTE (Zambia)

Due gruppi di circa 10 bambini si posizionano all'estremità del campo e si siedono uno dietro l'altro distanziati, tenendosi uniti con una mano formando due serpenti. Al centro del campo si lascia un giocatore (la gazzella) che deve stare ferma al suo posto. Al via, i due serpenti dovranno raggiungere la gazzella spostandosi senza alzarsi e senza "spezzare" il corpo del serpente. Vince il serpente chi arriva prima.

